



Mittdolcino

4 Settembre 2023

SIAMO NELLE ULTIME FASI DELL'APOCALISSE? di RobertoX

Seconda parte - sta per iniziare la fase decisiva?

Nella prima parte dell'articolo (qui sotto) abbiamo esaminato le similitudini tra il momento attuale e quanto indicato nel libro della Rivelazione (o Apocalisse), descrivendo quali potrebbero essere stati i motivi del fallimento del "Grande Reset", piano che, secondo alcuni, sarebbe stata orchestrato dall'élite dominante per de-popolare il pianeta e prenderne il totale controllo. La corrispondenza di quanto è avvenuto da inizio 2020 ad oggi col Libro della Rivelazione in effetti è quantomeno inquietante.

In questa seconda parte, ad ulteriore conferma che ci troviamo all'interno di un piano che, per qualche motivo, ricalca fedelmente quanto scritto nei testi sacri, vediamo se si stanno avverando altre cose descritte dal Libro della Rivelazione. Torniamo quindi alle attinenze con le sacre scritture e più precisamente sul significato del numero 666 che identifica l'Anticristo.

Riguardo al primo il libro della Rivelazione questo recita: (*Riv 13:18*) "Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia: essa rappresenta un nome d'uomo. E tal cifra è seicentosessantasei."

A tal riguardo questo illuminante articolo di Andrea Cionci su Libero ci fornisce un'interessante chiave di lettura al riguardo. Infatti, il codice ASCII utilizzato nei computer assegna a livello mondiale un numero a ogni simbolo grafico o lettera. L'unico nome di leader mondiali o personaggi famosi la cui somma di questi valori dà 666 è quello di BERGOGLIO (B) 66 + (E) 69 + (R) 82 + (G) 71 + (O) 79 + (G) 71 + (L) 76 + (I) 73 + (O) 79 = 666. Che l'Anticristo sia proprio il vicario di Cristo sulla terra? Un papa che è sicuramente divenuto tale in circostanze alquanto strane e la cui legittimità viene da alcuni contestata, che ha ordinato di sospendere la messa, che spinge per i vaccini, per una chiesa meno tradizionale, più universale, più inclusiva, un papa pacifista,

ecologista ed ecumenista.

E cosa dire riguardo ai vaccini/green pass che in molti hanno paragonato al “marchio della bestia” visto che secondo il libro della Rivelazione: (13:16-17) *“faceva sì che tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi (...) nessuno potesse comprare o vendere senza avere tale marchio”*. Oltre a ciò, anche la FDA avrebbe recentemente ammesso che tali “vaccini” contenevano davvero il famoso grafene, materiale dalle sorprendenti capacità, ma altamente tossico e per questo vietato assolutamente persino nella sperimentazione umana. Un materiale composto di carbonio nel suo stato più puro, che manco a farlo apposta ha **6** protoni, **6** neutroni e **6** elettroni.

Se a questo punto siete stati *colti dal leggero sospetto* che quanto stia accadendo abbia attinenza con quanto descritto nel Libro della Rivelazione, allora sarà meglio cominciare a prestare particolare attenzione a quello che dice questo testo sacro, soprattutto in merito a quello che dovrebbe avvenire da qui in poi.

Parrebbe infatti che, dopo 3 anni e mezzo potremmo essere giunti ad un momento veramente cruciale. Il libro della Rivelazione recita infatti: (13:5) *“La bestia selvaggia riceverà autorità per 42 mesi soltanto”* (18:1-24), *“dopodiché Dio interverrà”* (Riv 18:1-24). Mesi che secondo Daniele (12:11) vanno conteggiati *“Dal momento in cui sarà abolito il sacrificio quotidiano e sarà rizzata l’abominazione della desolazione”*. È evidente come il *“sacrificio quotidiano”* si riferisca alla santa messa, la più importante protezione spirituale contro il maligno, la quale fu sospesa a causa del “covid” ad inizio marzo 2020 (cosa mai avvenuta a memoria d’uomo), mentre *“l’abominazione della desolazione”* iniziata subito dopo assomiglia tanto ai lockdown. Di conseguenza sommando 42 mesi a marzo 2020 arriviamo a settembre del 2023. Momento in cui dovrebbe terminare il periodo concesso da Dio al maligno per portare a compimento il suo piano, 42 mesi comunemente definiti **“la grande tribolazione”**, un termine molto simile a quel **“grande reset”** immaginato dal WEF di Klaus Schwab, come una *“stretta finestra di opportunità per riflettere, ripensare e riorganizzare il nostro mondo”*. Finestra che una volta chiusa, secondo le Scritture, lascerà il posto all’Armageddon, la battaglia finale tra il bene e il male.

A prescindere dalle interpretazioni della Bibbia o dal conteggio esatto dei giorni è evidente che ora ci troviamo nel momento della verità. Tanti ormai hanno capito che lo scopo dei “vaccini” non era quello di proteggere la popolazione, ma che c’era sotto un piano ben più sinistro.

Magari quel Grande Reset che, come abbiamo visto nella prima parte dell'articolo, pare abbia subito un'interruzione inaspettata.

La propaganda martellante che parla dei “cambiamenti climatici” dovuti all'attività umana, enfatizzando supposti caldi record, incendi molto strani (a dir poco) o fenomeni meteorologici estremi e sostenendo la necessità di adottare uno stile di vita più spartano, come le città dei 15 minuti, è probabilmente il piano B, ma appare evidente che non sta convincendo nessuno a sacrificare il proprio benessere o suicidarsi per ridurre la propria impronta di carbonio.

È altresì evidente che una operazione complessa e radicale come il Grande Reset, una volta iniziata, vada necessariamente portata a termine, pena una rivoluzione che scuoterebbe alle fondamenta i cardini su cui si è retto il potere negli ultimi secoli: le grandi famiglie di banchieri, la massoneria, il potere politico e la chiesa. Ma purtroppo per loro la gente si sta svegliando, visto che probabilmente il termine dei 42 mesi biblico si riferisce proprio alla durata massima di una “mass formation”. Per imporre nuovi lockdown e nuove restrizioni (come le mascherine e i “vaccini”) questa volta il potere dovrà quindi adottare le maniere forti, dovrà togliersi i guanti e la maschera gentile di quelli che vogliono “salvare i vecchi e i fragili”. A cosa credete che servano le decine di migliaia di telecamere installate capillarmente negli ultimi anni in tutti gli incroci e rotonde, a multare chi non ha l'assicurazione dell'auto?

Ma per far digerire alle masse misure draconiane come l'ID biometrico digitale, le CBDC (valute digitali delle banche centrali), le città dei 15 minuti, occorre ormai qualcosa di inaspettato e traumatico, uno “shock and awe” in stile 11 settembre. L'ennesima variante covid ormai non fa più presa, scatenare una guerra nucleare viene considerata un'opzione non praticabile (viste le armi di cui dispone Putin), mentre altri attacchi di geingegneria rischierebbero di far scoprire il trucco.

Quindi per esclusione, per far rimettere in carreggiata il Grande Reset l'ipotesi più probabile è l'arrivo improvviso di una nuova pandemia, a patto che sia molto più letale e contagiosa della precedente, come del resto predetto da Bill Gates in questa inquietante intervista, dove non riesce neanche a contenere la propria gioia mentre parla:

Video:

Bill Gates: "la prossima epidemia attirerà l'attenzione"

Questa teoria è peraltro suffragata da altri indizi evidenziati [in questo articolo](#) :

- Il 21 aprile 2021 la GAVI Alliance di Bill Gates, ha pubblicato un articolo intitolato “*La prossima pandemia: Marburg?*”. Oltre a ciò, negli ultimi mesi sono stati pubblicati numerosi articoli sui media mainstream che evidenziavano l'imminente minaccia Marburg.
- Il virus di Marburg è una febbre emorragica relativamente rara descritta per la prima volta nel 1967 a seguito una epidemia verificatisi nella città tedesca di Marburg (*che ospita neanche a farlo apposta la sede della casa farmaceutica Biontech ndr*). In totale questa malattia ha fatto registrare 376 decessi dal 1967 e solo 16 decessi dal 2005.
- Nel 2018 la società Primerdesign ha sviluppato il test PCR in tempo reale one-step genesig per la febbre emorragica di Marburg. Perché dovrebbero sviluppare un test nel 2018 per una malattia che non ha mai avuto gravi focolai?
- La società Soligenix (tra i cui maggiori azionisti figurano BlackRock, Goldman Sachs ecc), sta attualmente sperimentando il vaccino RiVax contro la febbre emorragica Marburg. Perché tanta fretta per sperimentare un vaccino contro una malattia così rara? Oltre a ciò, il componente principale del vaccino Rivax è la ricina, una citotossina altamente tossica che inibisce il metabolismo cellulare.
- A gennaio 2021 è stato pubblicato dal National Institute of Health un articolo intitolato ” Infezione asintomatica del virus Marburg ” .

Quindi tutto sarebbe pronto per la prossima grande pandemia, abbiamo un crescente battage mediatico, il “vaccino”, il test molecolare, lo studio che dimostrerebbe la trasmissione asintomatica atto a giustificare i nuovi lockdown. Quando è risaputo a tutti che un virus può essere molto letale o molto contagioso, ma non può essere entrambi. I virus molto letali, infatti, si estinguono subito in maniera naturale per la morte degli infettati. L'eccezione rappresentata dalla peste bubbonica o dalla malaria fu dovuta alla presenza di insetti “asintomatici” che, pungendo, facevano da tramite per il contagio (le pulci nel caso della peste e le zanzare in quello della malaria).

C'è però chi sostiene che la prossima pandemia di Marburg verrà messa in scena utilizzando il 5G a determinate frequenze, in modo che venga rilasciato e riattivato il veleno contenuto all'interno della nanotecnologia utilizzata nei “vaccini” covid. Non abbiamo le competenze scientifiche per sbilanciarci a condividere affermazioni del genere, però troviamo quanto meno sospetta tutta questa fretta per installare nuove torrette 5G e per aumentare il limite delle emissioni, così come due anni fa abbiamo trovato sospetta, e a ragione, tutta la foga per inoculare tutta la

popolazione, bambini e donne incinte incluse, con un siero sperimentale. E tutti i nostri sospetti non possono che crescere ulteriormente apprendendo che le persone più ricche della terra, le stesse che si sono arricchite a dismisura durante la “pandemia” di covid, si sono ora buttate a capofitto nel business di vaccini e tamponi contro il Marburg.

Marburg che tra l’altro, e qui torniamo al titolo dell’articolo, ha degli effetti che ricordano proprio l’ultimo cavaliere dell’Apocalisse, quello “pallido” della morte. Già, perché in realtà il colore di questo cavaliere nella versione originale del libro sacro in greco era “chloros”, un giallo verdastro molto simile al colore “*ittero*” proprio dei contagiati di febbre emorragica. Una malattia peraltro molto dolorosa, e qui ci viene in mente ancora il Libro della Rivelazione (16:2) “*e scoppiò una piaga dolorosa e maligna sugli uomini che recavano il marchio della bestia*”.

Uniamo tutto ciò ad una crisi finanziaria incombente ed ecco che abbiamo la ricetta perfetta per una situazione di guerra civile e caos generalizzato, con presa di potere da parte dei militari e legge marziale, blackout e rottura delle catene alimentari. Sia negli USA che qui.

Quindi i prossimi mesi potrebbero essere i più duri. Così come 80 anni fa, **l’8/9/43** iniziò la guerra civile italiana, o guerra partigiana, che durò fino alla liberazione del **1945**, esattamente 80 anni dopo potremmo trovarci in un momento analogo (*i cicli di 80 anni hanno una importante valenza, come evidenziato [qui](#) ndr*).

Il Daegel Report, un rapporto rilasciato da un’oscura entità online che pare essere collegata direttamente alla CIA, al DoD e alla Fondazione Rockefeller (come evidenziato in [questo articolo](#)), prevede giusto per il **2025** un calo drastico della popolazione nei paesi occidentali. Purtroppo, gli eventi in corso suggeriscono fortemente che le minacciose stime sullo spopolamento di Deagel potrebbero non essere meramente speculative. (*Queste previsioni sono state rimosse dal sito daegel.com nel 2020, ciò nonostante sono state recuperate e possono essere tuttora visualizzate [qui](#) ndr*)

È quindi ovvio che da qui ad allora qualcosa debba succedere, ed è ovvio ritenere che l’interruzione non voluta alla “grande tribolazione”, alias Grande Reset, sia destinata a causare un ultimo tentativo disperato da parte dell’élite di raggiungere gli obiettivi che si era prefissata, sia in termini di de-popolamento che di controllo.

La fase finale di implementazione del demoniaco “grande reset” richiede che ogni essere umano sia vaccinato, con richiami continui, etichettato

con un ID digitale biometrico e tracciato ovunque vada, incapace di comprare o vendere o partecipare alla società senza il marchio digitale.

Ma se è vero che si stanno avverando le profezie contenute nel Libro della Rivelazione, allora dobbiamo anche credere che ormai il periodo concesso al maligno sia terminato, e che si stia chiudendo la “*stretta finestra di opportunità*” immaginata dai globalisti. Il Libro della Rivelazione ci assicura che, finito il tempo concesso al maligno, “*Dio interverrà*”, ma lo farà per nostro tramite. Arriverà presto un momento in cui la possessione sarà così manifesta che diventerà evidente a tutti che occorre sconfiggere le forze malvagie che ci opprimono; sarà quello il momento del “Grande Risveglio”, solo riconoscendo in massa ciò che stiamo affrontando potremo poi attaccarlo per arrivare alla vittoria sul male.

In altre parole, è tempo di confrontarsi. È ora di smettere di preoccuparsi di ciò che pensano di noi se non indossiamo le loro maschere o non ci facciamo inoculare i loro sieri. Come è andata a finire col Covid 1.0? I demoni ci hanno calpestato e se ne sono andati ridendo.

È giunta l’ora di fare quello che fecero i nostri padri e nonni esattamente 80 anni fa e riconoscere ciò che abbiamo di fronte – il male puro – e combattere per liberarcene.



11 Aprile 2023

SIAMO NELLE ULTIME FASI DELL’APOCALISSE? di RobertoX

Parte Prima - Cerchiamo di unire i puntini per capire il periodo che stiamo vivendo.

Un anno e mezzo fa quando pubblicammo l’articolo “Stiamo vivendo l’Apocalisse?” ci trovavamo nel bel mezzo della “pandemia” e nel pieno della propaganda volta a far vaccinare tutti. I più credevano che sarebbe bastato obbedire alle autorità facendosi fare una punturina o due e sarebbe andato tutto bene. Quasi tutti all’epoca erano convinti che

i “vaccini” avrebbero fatto terminare i contagi e nessuno aveva il benché minimo sentore che da lì a poco ci sarebbero state guerre, carestie e crisi finanziarie. Pochi capirono che si trattava dell’inizio di una operazione complessa, coordinata su larga scala, che ha probabilmente coinvolto gli strati sociali apicali di tutto il mondo. Se analizziamo ciò che è successo in tutti i Paesi del mondo, sono state applicate le stesse politiche e campagne di vaccinazione, di fatto obbligatoria, utilizzando ovunque gli stessi metodi diagnostici PCR, sono state pubblicate le stesse notizie mentre le voci critiche sono state perseguitate, i dati reali sulle morti e sui danni causati dai vaccini sono stati nascosti... e la stessa cosa è accaduta ovunque. A posteriori appare chiaro come organizzazioni sovranazionali come l’ONU e in particolare l’OMS, abbiano avuto un potere decisionale incontestabile da quando è iniziata la cosiddetta “pandemia”. È molto probabile che nei gradini più alti della piramide del potere si trovino i responsabili di ciò che è accaduto, ed hanno usato la pandemia come scusa, il vaccino come strumento e il terrore come mezzo per innescare un lungo processo volto ottenere un radicale cambiamento della società.

Da lì in poi tante cose sono successe, forse troppe, ma “qualcosa” è andato storto e durante quest’ultimo anno si è verificato un cambiamento. Alcuni hanno chiamato questo fenomeno “il risveglio” grazie al quale la gente ha cominciato a mettere in dubbio la narrazione ufficiale, preferendo la ricerca di notizie provenienti da fonti alternative.

Il “Grande Reset” di Davos è fallito? Cerchiamo di capirlo unendo i puntini.

Anzitutto cerchiamo di immaginare come dovesse svolgersi questo piano, prendendo appunto spunto dal ***Libro della Rivelazione*** (dal greco “apokálypsis”), scritto quasi 2000 anni fa, visto che le corrispondenze di questo testo con la situazione attuale sono innegabili. Inizia con l’arrivo del ***cavallo bianco*** montato da un cavaliere con arco e frecce (per la mitologia il dio Apollo spargeva le pestilenze con frecce invisibili, e in questo caso arriva sotto mentite spoglie visto che il bianco è da sempre simbolo di pace e candore), l’Apocalisse inizia quando a questo cavaliere viene data una corona (o il “Corona”?). Una situazione indubbiamente analoga a quanto avvenuto ad inizio 2020.

Poi iniziano i lockdown, le mascherine e le vaccinazioni imposte secondo precise tecniche psicologiche volte ad ottenere la sottomissione assoluta delle masse, sottomissione poi suggellata dal green pass. Green pass che era stato introdotto inizialmente “solo per spostarsi tra le regioni”, salvo poi, usando la tecnica della finestra di Overton, diventare necessario per andare al ristorante o in vacanza, accedere a treni ed ospedali, lavorare.

Uno strumento di controllo ancora allo stato embrionale che, nella sua versione successiva, sarebbe dovuto diventare anche tessera annonaria, pronto a collegarsi alle CBDC, le valute digitali delle banche centrali e al credito sociale. Ovviamente per raggiungere questo ci voleva la guerra, il **cavallo rosso**. Casualmente nel 2021 si comincia a parlare insistentemente di far entrare l'Ucraina nella NATO e della conseguente dislocazione di missili nucleari sul suo territorio, posto a 300 km da Mosca. Esiste una semplice regola non scritta tra le superpotenze nucleari: nel caso di un attacco preventivo a sorpresa (contemplato dalla dottrina militare USA) i leader e le strutture militari di comando devono avere il tempo materiale di precipitarsi dentro i rifugi antiatomici prima che i missili nemici possano raggiungere il bersaglio e per poter lanciare una rappresaglia, diciamo 10 minuti. Un missile USA lanciato dall'Ucraina che voli a Mach 3 potrebbe colpire Mosca in 5 minuti, non dando scampo a Putin e ai suoi generali. Era ovvia una reazione rabbiosa simile a quella degli USA durante la crisi dei missili di Cuba. Visto che i vertici NATO non sono stupidi, per il rasoio di Occam questa reazione più che ovvia era scientemente voluta.

La Terza guerra mondiale sarebbe stata la scusa perfetta per giustificare l'iperinflazione, la carestia ed una crisi finanziaria devastante, il **cavallo nero**, provocati in realtà da 14 anni di tassi pressoché a zero e di trilioni di quantitative easing finiti nelle tasche di pochi. Una crisi che avrebbe vaporizzato i risparmi e le pensioni della popolazione, facendo andare la disoccupazione alle stelle. Ovvio che in una tale circostanza sarebbe stato introdotto il reddito minimo garantito ma solo sotto forma di CBDC (valute digitali delle banche centrali) ed a patto di collegarlo al green pass. Queste valute digitali hanno una peculiarità: chi le controlla può decidere anche dopo l'emissione come e quanto il cittadino può spendere i suoi soldi, sono quindi il perfetto compendio del green pass, un documento elettronico che sarebbe dovuto arrivare a registrare tutti nostri comportamenti. Viaggi? Ciao. Carne? Ciao. Non ti vaccini? Ahi Ahi Ahi. Protesti contro il governo? Ciaone. Alla faccia del controllo totale. Un **marchio della bestia** sotto steroidi in un regime totalitario di tipo staliniano.

È evidente che un regime di questo genere, in un contesto orwelliano compromesso dalla guerra, con una produzione necessariamente bassa di beni e servizi e la fine del libero commercio, può sostenere solo un numero limitato di persone. Dopo il cavallo nero diventa quindi necessario il **cavallo pallido**, quello della morte. Può questo spiegare la foga a inoculare tutta la popolazione con sostanze dagli effetti a medio/lungo termine sconosciuti? Il tutto mentre si installano a più non posso ripetitori 5G (per collegarci il frigo e il microonde? ma dai), la cui

pericolosità è denunciata da una moltitudine di esperti? A pensare male si farà anche peccato, ma comunque tutta questa “fretta” ad imporre alla popolazione novità che non servono a una fava e dagli effetti potenzialmente devastanti fa venire quantomeno il fondato sospetto che ci sia sotto un piano tremendamente sinistro.

Ma grazie a Dio la guerra in Ucraina (per ora) non ha subito l'escalation voluta. Molti attribuiscono questo intoppo all'inaspettata elezione di Trump nel 2016, che ha obbligato l'élite a rimandare di 4 anni l'inizio dell'Apocalisse dando tempo a Putin di prepararsi per il conflitto. È probabile, in effetti Putin a febbraio 2022 ha utilizzato a sorpresa sul teatro di guerra i nuovissimi missili ipersonici Kinzhal, gioielli tecnologici che viaggiano a Mach 10, impossibile intercettarli. Ma non solo, con l'appena dispiegato missile intercontinentale Sarmat (200 tonnellate di peso per 18000 Km di raggio d'azione) e il siluro Poseidon (che crea uno tsunami radioattivo) Putin ha sfoderato un arsenale che ha annullato in un istante 70 anni di equilibrio nucleare. Per l'élite a questo punto è diventato impensabile spingere per la Terza guerra mondiale, anche perché Putin in una sua dichiarazione ha messo subito in chiaro che in caso di escalation avrebbe colpito come prima cosa “i centri decisionali” (i bunker dell'élite?). Quindi contrordine compagni, niente escalation. Solo una guerra convenzionale in Ucraina “boots on the ground” cercando allo stesso tempo di mettere in ginocchio la Russia con le sanzioni. Sanzioni che per ironia della sorte si sono ritorte contro chi le ha fatte; parrebbe infatti che sia più facile far a meno del dollaro o dire addio alle MasterCard piuttosto che rinunciare a gas e materie prime, chi l'avrebbe mai detto?

Come risultato il Piano meticolosamente preparato, nonostante tutti i tentativi per rimmetterlo in carreggiata, pare essere deragliato senza appello e senza piano B. Il “testimone” dell'Apocalisse sarebbe infatti dovuto passare dal cavallo bianco al cavallo rosso e da lì passare al cavallo nero. In questo modo i bollettini delle “morti improvvise” sarebbero stati occultati dai bollettini di guerra e la successiva carestia e crisi finanziaria sarebbero state anch'esse imputate alla guerra.

Il green pass si sarebbe trasformato a quel punto in maniera naturale nella tessera annonaria digitale necessaria per avere la propria razione di pasta, di riso o di insetti (eh già), a patto avere un sufficiente credito sociale (legato all'impronta di carbonio) ed essere al pari con tutti i vaccini (e quando dico tutti intendo anche quello contro l'influenza stagionale, il vaiolo delle scimmie, l'influenza del cammello, l'aviarica, le varianti Delta, Omicron, Kraken, Arturo più richiami vari tutti a base di tecnologia mRNA).

Ma senza la Terza guerra mondiale il Piano si è inceppato, questa pausa di un anno nel meccanismo “Problema-Reazione-Soluzione” ha dato modo alla gente di ragionare. In troppi ormai cominciano a capire che c'è qualcosa che non quadra nella narrazione. Appare ormai evidente che i “vaccini”, o meglio le terapie geniche sperimentali imposte a tutta la popolazione nel mondo occidentale, erano tutt'altro che sicure ed efficaci come ripetevano ossessivamente a reti unificate i 4-5 scienziati ammessi a parlare alla tivù, i politici di qualunque schieramento, i giornalisti di qualunque testata o tiggì, sportivi ed influencer. Lo stesso dicasi per quanto riguarda la necessità di assistere militarmente l'Ucraina, una nazione al di fuori della NATO e dell'Unione Europea, con la quale non abbiamo in essere alcun trattato militare di difesa reciproca. E cosa dire riguardo al dover guidare inefficienti auto elettriche o mangiare insetti per combattere un “riscaldamento globale” di cui i più non vedono traccia? Sempre più persone hanno iniziato a chiedersi se davvero non siamo vittime di una cospirazione ai massimi livelli (che a questo punto secondo il rasoio di Occam dovrebbe essere la soluzione più probabile) e qualunque ulteriore tentativo venga posto in atto per far ritornare il piano nei binari giusti, altro non fa che risvegliare più persone.

Ma anche se il piano è deragliato non significa che l'élite abbia già perso, almeno non ancora. Anche perché dispone di molti, moltissimi soldi, e la struttura di potere che sta foraggiando da decenni è ancora tutta lì, ansiosa di obbedirgli (oltre che preoccupata di non finire giudicata da una corte marziale).

Stiamo quindi assistendo giorno dopo giorno negli USA alla distruzione “accidentale” di decine o centinaia di impianti per la produzione di prodotti alimentari, alla contaminazione di terreni fertili per via di improbabili disastri ferroviari, a “inaspettate” epidemie zoonotiche che comportano l'abbattimento di milioni di capi dall'allevamento, quali maiali e polli.

Oltre a ciò, mai è stato così evidente lo sforzo di creare ad arte divisione tra neri e bianchi, tra vax e no-vax, trans e non, in un tentativo mai visto prima di esacerbare le divisioni politiche, religiose ed etniche. La tecnica è sempre la stessa, “divide et impera” creando divisioni facendo finta di combatterle.

Tutto quello che viene spinto ora maggiormente punta al controllo totale: il Green Pass, maggiori poteri all'OMS, il 5G, l'identità digitale, le città dei 15 minuti, le auto elettriche, le armi robotiche, l'Intelligenza Artificiale, le CBDC, il controllo di Internet, webcam onnipresenti, pure

nei dispositivi “smart”. L’élite comincia ad aver paura che le masse sempre più risvegliate possano rivoltarglisi contro.

Essendo gli USA il centro nevralgico dell’impero e del potere militare è il luogo dove l’élite più si è incistata ad ogni livello. Il popolo americano per contro, sia per indole che per il diritto costituzionale a possedere armi anche d’assalto, è sempre stato un argine formidabile contro l’instaurarsi della tirannia globale, e sarà lì che si giocherà la partita.

A scadenze cicliche questo popolo si è ritrovato a combattere per la libertà: la guerra d’Indipendenza, quella di Secessione, la Seconda guerra mondiale, secondo cicli di 80 anni ben precisi. Nel 2025 ci troveremo giusto alla fine di uno di questi cicli e tutto lascia presagire che da lì ad allora la situazione volgerà al peggio prima di migliorare, sia negli USA che qui.

Sebbene ci siano tanti indizi che indichino che là ci siano forze ben organizzate che combattono contro l’élite, le stesse forze che hanno permesso l’elezione di Trump (si dice spegnendo i satelliti che collegavano le macchine “Dominion” taroccate la notte del voto nel 2016), sono probabili false flag, blackout, crisi finanziarie, sommovimenti e guerre civili. Guardando la situazione a Taiwan non si può escludere una guerra Cina-USA.

Occorre non farsi cogliere impreparati, sia materialmente che spiritualmente. Non bisogna cullarsi nella convinzione che la nostra società sia molto più avanzata di quella degli inizi del ‘900, quando si vissero crisi simili a quelle che rischiamo di vivere ora. In realtà viviamo in una società strutturalmente molto più fragile di allora. Il cibo che consumiamo arriva quasi tutto da grandi corporation e viene prodotto in paesi stranieri. Lo stesso dicasi per l’energia. Se dovesse succedere un blackout prolungato potremmo trovarci in poco tempo ad invidiare chi viveva nel medioevo. Bisogna pregare per il meglio ma essere preparati al peggio. Ora più che mai.

Ma più importante di tutto bisogna essere informati ed informare gli altri, per opporsi a tutte le manovre che vogliono attuare per renderci schiavi.

Ognuno deve fare la sua parte, #andràtuttobene solo se ci adopereremo attivamente perché ciò avvenga.